

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

l'*Air Transport Association*, che raggruppa le maggiori compagnie di volo statunitensi ha previsto, in caso di guerra in Irak, un calo del traffico aereo intercontinentale del 20 per cento cui si aggraverà, come già accaduto dopo la guerra del Golfo del 1991, un periodo di sei-sette mesi di crisi *post-bellica*;

per garantire misure adeguate di sicurezza, dopo gli attentati dell'11 settembre, la SEA di Malpensa ha già speso 50 milioni di euro;

nel 2002 c'è stato un taglio del 21,1 per cento dei voli operato dall'Alitalia, che ha comportato un calo del 14 per cento di passeggeri per la compagnia di bandiera, cui si è aggiunto un ulteriore calo del 4,8 per cento delle altre compagnie;

a queste difficoltà di carattere internazionale si aggiungono le continue pressioni dei movimenti ambientalisti che chiedono la riduzione dei voli diretti ed in partenza dall'aeroporto di Malpensa;

la previsione di una prossima riduzione del personale operante nell'*hub* milanese è realistica, con pesanti ricadute su tutto il territorio che aveva puntato sull'aeroporto per assorbire gli esuberanti dell'Alfa di Arese;

l'apertura dell'*hub* lombardo, se da una parte sta vivendo una forte penalizzazione come sopra ricordato, non va dimenticato che la sua presenza ha comportato alcune conseguenze negative per alcuni comuni limitrofi, come per esempio per il comune di Ferno, che ha dovuto subire forti penalizzazioni connesse alla delocalizzazione degli abitanti, alle proble-

matiche tributarie, demografiche, dei servizi sociali e altri costi diretti ed indiretti legati all'aeroporto;

sul piano della viabilità, si segnala la mancanza di soluzioni realistiche che hanno impedito un facile collegamento dell'*hinterland* milanese con l'aeroporto di Malpensa, in particolare si segnala la mancata realizzazione della stazione di interscambio unificata FS/FNM che ha penalizzato non solo il collegamento con Milano ma anche con le realtà urbane e territoriali locali —:

quali iniziative intenda adottare per tutelare i livelli occupazionali presso l'*hub* di Malpensa, tenuto conto del fatto che il personale dell'aeroporto non sono previsti ammortizzatori sociali e anche in considerazione della politica della compagnia di bandiera, la quale potrebbe diventare oggetto di scalate da parte di altre società aeroportuali italiane;

quali iniziative intenda assumere, di concerto con gli altri dicasteri interessati a favore delle comunità locali che hanno subito pesanti ricadute negative dalla presenza dell'*hub* milanese;

quali soluzioni intenda adottare o favorire per risolvere il problema della viabilità e dei collegamenti con l'aeroporto.

(2-00669) « Volontè, Maninetti, Riccardo Conti, Emerenzio Barbieri, Rotondi ».

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta scritta:

MASCIA. — Al Ministro dell'interno. — Per sapere — premesso che:

il Corpo nazionale dei vigili del fuoco svolge attività di soccorso tecnico urgente e protezione civile;

un'alta percentuale degli automezzi pesanti, attualmente impiegati negli interventi di soccorso, ha una « età » media di 20 anni, con punte di oltre 30 per i mezzi speciali, come autoscale e autogrù;

le norme del codice della strada impongono agli automezzi speciali revisioni e controlli specifici ogni anno;

il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco addetto alle autopompe di soccorso, non dispone di strumenti specifici di valutazioni che possano garantire una precisa conoscenza dell'efficienza degli automezzi in servizio;

per la loro attività di soccorso gli automezzi pesanti, in dotazione al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sono sottoposti a elevate sollecitazioni e necessitano di manutenzioni intensive;

a seguito della segnalazione della RdB P.I. Settore vigili del fuoco, su una fornitura di oltre cento (100) A.P.S. (Auto Pompa Serbatoio tipo Euro City) da parte della Iveco Mezzi speciali, si è potuto riscontrare il verificarsi di gravi difetti strutturali, inerenti al cedimento dei supporti fissati sull'autotelaio che sorreggono l'allestimento antincendio, di circa 4 tonnellate, comprendente serbatoio acqua, pompa e attrezzature;

di questi gravi difetti verificatisi già nel 1997, l'ufficio competente non ha mai divulgato le note fornite dalla ditta costruttrice Service Information Iveco, se non dopo le segnalazioni della RdB P.I. del 15 ottobre 2002, ai Comandi Provinciali;

lo stesso Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile ha diramato una nota 442/4501 del 29 gennaio 2003 dove si dispone la messa fuori servizio a titolo cautelare delle APS Euro City di ultima assegnazione che presentano anomalie alle sospensioni posteriori che pregiudicano la stabilità del mezzo e quindi ha disposto l'invio alla ditta costruttrice —;

se intenda avviare un piano speciale di acquisto di nuovi automezzi;

se intenda immediatamente avviare un'indagine ministeriale per verificare eventuali responsabilità dell'ufficio acquisti del dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso pubblico e difesa civile o eventuali violazioni del contratto da parte della ditta appaltatrice;

se intenda procedere da subito al ritiro degli automezzi con oltre 7 anni d'impiego nelle attività di soccorso, come per altro avviene per gli automezzi di trasporto pubblico, al fine di garantire l'incolumità del personale del Corpo nazionale e quella dei cittadini. (4-05698)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta orale:

MAGNOLFI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. — Per sapere — premesso che:*

in data 24 luglio 2002 è stato approvato dalla Camera il disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge sull'accesso alle professioni e contemporaneamente è stato approvato un ordine del giorno proposto dall'interrogante che impegnava il Governo a risolvere urgentemente la situazione dei laureati in informatica e in scienze dell'informazione facendoli accedere all'Esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli informatici istituito con il decreto del Presidente della Repubblica n. 328 del 2001;

in data 16 ottobre 2002, la sottosegretario senatrice Siliquini, rispondendo ad un atto di sindacato ispettivo dell'interrogante, informava la Camera dei deputati che, per attuare l'ordine del giorno approvato, erano « state avviate le relative procedure »;

da allora sono proseguite le sessioni dell'esame di Stato per l'accesso all'Albo degli informatici che rimangono purtroppo precluse ai dottori in Informatica e in Scienze dell'informazione (circa 25.000